



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la promozione dei diritti delle persone fragili in Camerun e Mozambico - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011223EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PROGETTOMONDO	MOZAMBICO	MAPUTO	229683	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PROGETTOMONDO - Viale Andrea Palladio 16 - Verona

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

MOZAMBICO - MAPUTO (229683)

Maputo, capitale del Mozambico e centro economico e politico del Paese conta circa **1,2 milioni di abitanti**. Situata nella provincia omonima, la città si estende su un'area di circa 347 km² ed è caratterizzata da un forte contrasto tra aree urbane moderne e quartieri informali densamente popolati. L'economia locale è trainata dal settore portuale, dal commercio e dai servizi, ma la **disoccupazione giovanile e l'elevata informalità del lavoro** rappresentano sfide significative.

Nonostante la crescita economica, il Mozambico rimane tra i dieci paesi con le peggiori condizioni di sviluppo umano, con oltre il 46% della popolazione sotto la soglia di povertà e un alto livello di disuguaglianze. Le fasce più colpite sono **i giovani, le donne, le persone a basso reddito e le persone appartenenti a categorie fragili**. Il 73% della popolazione ha meno di 29 anni, ma il mercato del lavoro offre scarse opportunità, con un tasso di disoccupazione nazionale del 18,4% e una forte dipendenza dal settore primario. Le donne giovani sono particolarmente svantaggiate, con un tasso NEET nettamente superiore rispetto agli uomini: NEET (15-19) 37% donne e 29% uomini; NEET (20-24) 47% donne e 39% uomini¹. Ogni anno, circa 300.000 giovani entrano nel mercato del lavoro, ma la maggior parte trova impiego solo nel settore informale. La formazione professionale resta insufficiente: nel 2024, IFPELAC ha formato poco più di 22.000 persone, coprendo solo una minima parte della domanda nazionale. La diversificazione economica e il potenziamento dell'istruzione tecnica sono quindi priorità

¹ The Status of NEET in Mozambique 2022 - UN Women

urgenti per il paese.

Il progetto si implementa a Maputo, contesto in cui l'**emarginazione giovanile**, aggravata da condizioni familiari difficili, dall'assenza di risposte istituzionali adeguate e da credenze che stigmatizzano la fragilità, spinge molti giovani, compresi i minori, **verso la vita di strada e attività illecite**. A Maputo, la disoccupazione giovanile è particolarmente elevata (superiori alla media nazionale: 33,1% nella provincia e 36,5% nella città²), anche a causa di un sistema educativo che non fornisce competenze adeguate al mercato del lavoro e di una scarsa accessibilità ai servizi per l'impiego. La precarietà spinge le fasce più vulnerabili (come le persone detenute o ex-detenute) verso l'economia informale, aumentando il **rischio di esclusione e recidiva**. Il progetto mira a interrompere questo circolo vizioso rafforzando la formazione tecnico-professionale (TVET), migliorando la qualità dell'istruzione nelle carceri e creando percorsi di inserimento lavorativo, con un focus di genere e prestando **particolare attenzione a giovani NEET e persone in conflitto con la legge**. Inoltre, punta a valorizzare il cooperativismo sociale come strumento di inclusione e a costruire una rete pubblico-privata capace di generare opportunità lavorative sostenibili. Migliorare l'accesso all'informazione e ai servizi di supporto sarà essenziale per garantire che anche le fasce più vulnerabili della popolazione possano accedere a un futuro dignitoso, basato sul lavoro onesto e sull'inclusione sociale.

PARTNER ESTERO:

Associação Moçambicana para a Promoção do Cooperativismo Moderno – AMPCM
Serviço Nacional Penitenciário – SERNAP

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto ha come obiettivo quello di condurre i minori e i giovani, che vivono in condizioni di marginalizzazione o destinati a tale rischio, in un percorso di recupero e riscatto sociale attraverso l'educazione, la formazione professionale e il riconoscimento dei loro diritti all'accesso ai servizi pubblici, qualsiasi sia la loro condizione sociale. Inoltre ai fini del perseguimento dell'Obiettivo il progetto considera fondamentale il coinvolgimento delle comunità locali, dei privati cittadini e dei decisori politici per generare un cambiamento di mentalità e di approccio alla vita a partire dalla famiglia.

Obiettivo Specifico:

- Il territorio di Maputo è dotato di migliori condizioni volte a favorire l'inclusione lavorativa, l'occupazione piena e dignitosa e l'imprenditorialità per soggetti vulnerabili, a rischio di emarginazione.
- La rete pubblico-privata locale aumenta le opportunità di formazione tecnico professionale e di acquisizione di competenze necessarie a promuovere l'occupazione, l'auto impiego e l'imprenditoria di tipo cooperativistico rivolte a giovani e donne detenuti ed ex-detenuti

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azione comune realizzata in tutte le sedi di progetti

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
Attività C.1 progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi	• Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line: - argomenti - tempistica dei Focus Group - modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili - sistematizzazione dei dati raccolti
Attività C.2 Scambio di buone pratiche	• Raccolta delle criticità e delle modalità di risposta da parte degli Enti attraverso report preventivamente studiati e realizzati • Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate • Codifica buone pratiche rilevate

² IOF 2023 - INE

- Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati

Maputo (229683)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 Potenziamento dell'accesso e la qualità dei programmi di formazione e reinserimento e aumentate le competenze tecnico professionali di persone giovani e donne Attività 1.1 Diagnostico di aggiornamento delle condizioni socio-economico-strutturali delle carceri, dei percorsi formativi e delle capacità di (re)inserimento. Attività 1.2 Elaborazione e stesura dei piani tecnici per la costruzione e riabilitazione di aule e laboratori per la formazione professionale dentro le carceri per persone detenute Attività 1.3 Upgrade infrastrutturale e dotazione di equipment per laboratori e corsi di formazione interni alle carceri di Boane, Machava e Ndavela Attività 1.4 Ampliamento e rafforzamento programmi di formazione e certificazione di competenze tecniche, orientamento professionale e appoggio psico-sociale per persone detenute, formatrici e guardie carcerarie. Attività 1.5 Rafforzamento delle capacità delle autorità pubbliche del lavoro e <i>capacity building</i> per il rafforzamento della rete pubblico-privata, l'inclusione socio economica, lavorativa e l'auto impiego di categorie vulnerabili	• Supporto nella raccolta e sistematizzazione dei dati attraverso interviste, questionari e focus group con operatori del sistema penitenziario. • Collaborazione nell'organizzazione e nella gestione logistica degli incontri per la raccolta dati con istituzioni e partner locali. • Partecipazione alla stesura del rapporto diagnostico e alla produzione di materiali informativi per la divulgazione dei risultati. • Supporto nella raccolta di informazioni e dati utili alla progettazione degli spazi destinati alla formazione professionale. • Partecipazione a sopralluoghi nelle strutture carcerarie per monitorare le condizioni delle infrastrutture e documentare con foto e report. • Collaborazione nell'elaborazione di materiali descrittivi e di sintesi per facilitare la comunicazione tra gli stakeholder coinvolti nella pianificazione. • Supporto nella gestione della logistica per l'acquisto, la distribuzione e l'inventario delle attrezzature destinate ai laboratori di formazione. • Partecipazione alle attività di monitoraggio dell'allestimento degli spazi formativi, documentando i progressi attraverso report e foto. • Collaborazione con i formatori e il personale carcerario per garantire un utilizzo corretto e sostenibile delle attrezzature fornite • Supporto nell'organizzazione e gestione logistica dei corsi di formazione per le persone detenute e il personale carcerario. • Partecipazione alle attività di orientamento professionale. • Collaborazione nelle attività di sostegno psico-sociale • Supporto nell'organizzazione di incontri tra istituzioni, imprese e cooperative per promuovere opportunità di inserimento lavorativo. • Collaborazione nella creazione di materiali informativi e divulgativi sulle opportunità di impiego e auto-imprenditorialità per persone vulnerabili. • Partecipazione a workshop e attività di formazione per rafforzare le competenze delle autorità pubbliche e dei partner locali.
Azione 2 Creazione di percorsi e opportunità di lavoro ed imprenditorialità sociale per giovani e donne detenute ed ex-detenute, rafforzando il sistema cooperativistico nel territorio di Maputo Attività 2.1 Ricerca azione partecipativa con il sistema cooperativo, penitenziario e	• Supporto nella preparazione e gestione logistica dei tavoli di dialogo e focus group con i diversi attori coinvolti (cooperative, istituzioni, ministero, ex-detenuti/e). • Partecipazione alla raccolta e sistematizzazione delle informazioni emerse durante gli incontri, attraverso report, trascrizioni e sintesi dei principali

ministeriale per lo sviluppo di pratiche di inclusione lavorativa di persone vulnerabili attraverso tavoli di dialogo e focus group

Attività 2.2 Sistematizzazione dei risultati di ricerca e elaborazione di un documento di analisi ed elaborazione di un programma formativo dettagliato, in sinergia con l'attività 1.4 della precedente azione.

Attività 2.3 Erogazione del corso di formazione rivolto in particolare ai soci di cooperative

Attività 2.4 Inserimento tirocinanti ex-detenuite/i in cooperative di produzione e/o servizi

temi discussi.

- Collaborazione nella redazione di materiali informativi e divulgativi per facilitare la comprensione e la condivisione dei risultati della ricerca.
- Supporto nell'organizzazione e analisi dei dati raccolti per la creazione di un documento di sintesi e di un programma formativo adeguato alle esigenze identificate.
- Collaborazione nella stesura e revisione del documento finale, garantendo una comunicazione chiara e accessibile ai diversi stakeholder.
- Partecipazione alla preparazione di materiali di divulgazione per sensibilizzare la comunità e i partner sulle opportunità offerte dal programma formativo.
- Supporto nella preparazione e gestione logistica del corso di formazione, inclusa l'organizzazione degli spazi e la distribuzione dei materiali didattici.
- Partecipazione alla facilitazione delle sessioni formative, fornendo assistenza ai formatori e supportando i partecipanti nell'acquisizione di nuove competenze.
- Collaborazione nella valutazione del corso attraverso questionari di feedback e momenti di confronto con i partecipanti per migliorarne l'efficacia.
- Supporto nell'identificazione delle cooperative disponibili ad accogliere tirocinanti, facilitando il dialogo tra cooperative e istituzioni.
- Accompagnamento e supporto ai tirocinanti nel processo di inserimento lavorativo, aiutandoli nella gestione delle prime fasi di esperienza professionale.
- Partecipazione al monitoraggio dei tirocini, raccogliendo feedback da parte di tirocinanti e cooperative per valutare l'impatto dell'iniziativa.

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari e le volontarie alloggeranno in una foresteria di Progettomondo ETS, fornita di tutti gli elementi per una residenza comoda. La Foresteria condivide i suoi spazi anche con l'ufficio di Progettomondo Maputo. Per l'erogazione del vitto verrà attivata una convenzione con uno o più fornitori della città.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Maputo (229683)

- i candidati e le candidate a questo progetto dovranno partecipare ad un processo di selezione in presenza nella nostra sede italiana a Verona
- non è previsto il rientro intermedio (se non per motivi di monitoraggio gravi)
- i volontari e le volontarie dovranno seguire attentamente le direttive sulla sicurezza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

MAPUTO (229683)

- Può verificarsi mancanza di corrente elettrica, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata e mancanza di acqua.
- Il disagio di non avere sempre una copertura internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e Mozambico e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 - Presentazione e approfondimenti attività di progetto</u> - La città di Maputo e la rete OSC; - Conoscenza con i partner locali; - Lavorare nel programma "Inclusione e sostegno delle Persone Fragili del Paese" - Operare dentro e fuori il contesto carcerario: la giustizia riparativa e il reinserimento sociale per Progettomondo ETS; - Comunicare con enti ed istituzioni del territorio -

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del ***Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese***